

Comunicato stampa

La CGIL sostiene la lotta dei Comuni e delle Regioni che il 23 giugno manifestano perché venga cambiata la manovra del governo . Una manovra correttiva che colpisce pesantemente le comunità locali , comuni, regioni e province. Oltre 14 miliardi di tagli, il 60% dell'intera manovra.

Non potranno che essere scaricati sui cittadini, pensionati e lavoratori, i cui redditi sono già falciati dalla cassa integrazione, dalla disoccupazione dei giovani , da un fisco che pesa solo sulle buste paga e le pensioni.

Nei due anni di crisi che abbiamo trascorso, intanto che il governo negava la crisi, il sindacato è riuscito a fare accordi con i Comuni e le Regioni, nonostante la scarsità delle risorse ed i tagli, per non appesantire la condizione del lavoro e dell'assistenza ai soggetti più deboli.

Se la manovra non sarà cambiata avremo meno servizi per la collettività, meno trasporto pubblico, meno sostegno alle imprese, minori risposte ai bisogni delle persone in difficoltà e delle famiglie, meno servizi per gli anziani ed i non autosufficienti. A tutto ciò si aggiunge il blocco del turn over e l'espulsione dei precari, incrementando nuova disoccupazione giovanile.

La CGIL chiede che paghino prima di tutto gli evasori, le rendite, i patrimoni, di non colpire lo stato sociale.

Inoltre il patto di stabilità che ingessa i Comuni deve essere allentato per consentire l'avvio di opere che possono creare occupazione.

La CGIL è con i Sindaci ed i Presidenti delle regioni perché la manovra si deve e si può cambiare.

Mantova 22 giugno '10

Segreteria Cgil Mantova

Fabrizio Bruni